

RON TERADA

Have you seen this Kitten? by Canadian based artist Ron Terada is an extension of his work *Defile*. *Defile* is a magazine that is the outcome of a long-term project featuring the participation of various other magazines such as Artforum, Parkett and Art Monthly. Each participating magazine published the image shown on the cover of *Defile* inside of one of their issues in exchange for an image of their own inside of *Defile*. This work shown here functions as a call out to locate the back issues of magazines – 21 in total – that featured the kitten image on the front cover of *Defile*. On finding these, the person should photograph all issues arranged as a stack and mail it to Catriona Jefferies gallery, Terada's representing gallery in Vancouver. The artist will then sign the photograph, authenticating the collected magazines as an artwork. At present it remains incomplete, requesting you, the viewer, to seek and find where the work is located.

LIUDVIKAS BUKLYS

Eyebrow piece dell'artista lituano Liudvikas Buklys nasce come un lavoro prodotto per un'opera dell'artista Benjamin Hirte. Affronta sia l'incompleto che il completo. E' un sopracciglio che è stato posto nella scultura di Hirte come richiamo al sentimento presente nel lavoro di Marcel Duchamp *L. H. O. O. Q.*, un'opera nella quale Duchamp utilizzò una riproduzione della *Gioconda* di Leonardo Da Vinci sulla quale disegnò barba e baffi in matita. Usando una tecnica simile, il lavoro di Buklys sottolinea la scultura di Hirte. Qui, il lavoro è staccato da quello di Hirte e presentato da solo.

CHRISTIAN BURNOSKI

Just as the title indicates, this work by Berlin-based artist Christian Burnoski involves an adjustment to be made every five days during the exhibition's run, where one balloon replaces another. Each balloon at its time of display represents all of the other balloons that precede and follow it. The volumes of the stone and the balloon are related in that they have approximately the same weight. The height of the piece corresponds to the height of the artist. The height of the work, however, will constantly change throughout the exhibition in accordance to the conditions surrounding it. On previous display, the work has stayed erect for the full five days; other instances have seen the balloon's height diminish after only a few days. The work is in many ways incomplete. It presents change through movement and that which it in part corresponds to, the artist's height, will also be subject to change over time.

MANDLA REUTER

La ricerca di Mandla Reuter entra in contatto con aspetti di critica istituzionale e della messa in scena, sia all'interno dell'ambito delle arti visive che oltre ad esso. Il suo lavoro pone delle domande sullo spazio e sulla mostra, così come sull'atto dell'esporre e del percepire. Un altro elemento ricorrente nel lavoro di Reuter è il suo interesse per i criteri dalla produzione di film e la traduzione di questa pratica all'interno della produzione artistica. I suoi lavori spesso includono oggetti che giocano un ruolo centrale nell'intero progetto, sebbene deliberatamente posti al di fuori della vista, come un personaggio, soggetto o oggetto che influenza il racconto in un film ma che non vediamo quasi mai. *The Gate* rappresenta molti di questi pensieri. Comprende un oggetto che nasconde un telecomando ed una lista di istruzioni. Queste ultime si riferiscono ad un terreno recentemente acquistato da Reuter a Los Angeles, città della produzione cinematografica per eccellenza. Il telecomando aziona un cancello automatico sulla proprietà, mentre la lista con le istruzioni indica al proprietario dell'opera come raggiungere quel luogo.